

DOMENICA 10	9.00 Messa a Polaggia def. Chiarina e Romolo 9.30 Messa a Monastero per i catecumeni 10.00 Messa a Postalesio def. Franco Bianchi 10.30 Messa a Berbenno per la comunità 11.00 Messa a Pedemonte def. Meloni Anselmo Chiara e Renata
LUNEDÌ 11	8.30 Messa a Berbenno def. Meraviglia Pietro e Dario; fam. Menghi 17.00 Messa a s. Pietro-cappella def. Vittorio Meraviglia
MARTEDÌ 12	17.00 Messa a Spinedi 17.00 Messa a Polaggia def. Nani Togninalli
MERCOLEDÌ 13	8.30 Messa a Berbenno def. Pizzini Meraviglia 20.00 Messa a Monastero
GIOVEDÌ 14	17.00 Messa a Postalesio S. Martino 17.00 Messa a Pedemonte def. ann. Gusmeroli Pietro e Franco; def. Del Dosso Aldo
VENERDÌ 15	8.30 Messa a Berbenno fam. Bergantini - Fontana 17.00 Messa a Regoledo e Confessioni
SABATO 16	17.00 Messa a Spinedi 18.00 Messa a Berbenno def. Tartero-Salinetti DeCensi Scarafoni 20.30 Preghiera a Postalesio e Confessioni per patrono
DOMENICA 17 GENNAIO 2° Domenica tempo Ordinario	9.00 Messa a Polaggia def. Ghelfa Giuseppe 9.30 Messa a Monastero def. Augusteo Paolo e Antonia 10.00 Messa Postalesio per S. Antonio Franco, Lea, Anna, Dino 10.30 Messa a Berbenno per la comunità 11.00 Messa a Pedemonte def. ann. Bertolini Renata Dante Isidoro Rina Alessio e Egidio 16.00 Messa a Regoledo per S. Antonio



Newsletter Comunità pastorale parrocchie Berbenno di Valtellina, Monastero, Pedemonte, Postalesio

BATTESIMO DEL SIGNORE

UNA SORGENTE DAL CIELO

Cari parrocchiani,
l'ultima festa natalizia del Battesimo del Signore fa' tornare con la memoria ai pellegrinaggi in Terra Santa presso le rive del fiume Giordano. Lì dopo trent'anni di vita trascorsi nel silenzio di Nazareth si udì una voce dal cielo: **«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».**

Si svelò a Giovanni Battista che quell'uomo in fila tra i tanti anonimi era il Figlio di Dio, Gesù. Il Figlio amato che già da lungo tempo amava la sua terra. La gioia di Dio stava là in mezzo a una fiumana di gente che desiderava cambiare il mondo partendo da sé stessi. Non era tanto Gesù che veniva battezzato dal Precursore, quanto l'unigenito Figlio del Padre che immergeva la sua divina sorgente dentro il lento scorrere del tempo in una terra assetata di Dio. Scrive padre Ermes Ronchi: **Dio genera figli di Dio, genera figli secondo la propria specie. E i generati, io e tu, tutti abbiamo una sorgente nel cielo, il cromosoma divino in noi. Il nome di Gesù e il mio nome non è solo figlio, ma amato.** Lo

sono da subito, da prima che io faccia qualsiasi cosa, prima che io risponda. Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. La terza parola: **in te ho posto il mio compiacimento.** La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Ti amo, figlio, e mi piaci. Sono contento di te. Prima che tu mi dica sì, prima ancora che tu apra il cuore, tu mi dai gioia, sei bello, un prodigio che guarda e respira e ama e si incanta. Ma che gioia posso dare a Dio, io con la mia vita accidentata e distratta, io che ho così poco da restituire? Con tutte le volte che mi dimentico di Lui? Eppure quelle tre parole sono per me, lampada ai miei passi, lume acceso sul mio sentiero: figlio, amato, gioia mia. Invito ogni genitore a chiamare così ogni figlio. Fatelo! ve ne prego. Farà bene a voi e a loro sentirselo dire. Non tutti siamo genitori ma tutti siamo figli. Dal nostro essere battezzati e dal nostro essere chiamati a generare nella fede e nell'amore. Per questo sia un buon anno!

Domenica 17 Gennaio 2021 PER LA FESTA DI SANT'ANTONIO

Chiesa di Regoledo

in occasione del patrono sant'Antonio abate
ore 15.30 sul sagrato Benedizione degli animali.
ore 16.00 Santa Messa

S. Antonio (il Grande 250-356)
monaco

L'itinerario spirituale di Antonio il Grande ci è noto attraverso il racconto della sua vita che ne fece Atanasio, vescovo di Alessandria, in Egitto. Si narra nella Vita che quando Antonio sentì proclamare in chiesa le parole rivolte dal Signore al giovane ricco: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi tutto quello che possiedi e dallo ai poveri; poi vieni, seguimi e avrai un tesoro nei cieli" (Mt 19,21), "come se la lettura fosse proprio per lui", subito si affrettò a metterlo in pratica. "Abbiamo le scritture e la libertà dataci dal Salvatore", amava ripetere (Vita di Antonio 26,4). Antonio non cerca altro che vivere il vangelo nella libertà da qualsiasi compromesso con la mondanità, nella libertà dalle passioni, frutto di una dura lotta interiore. Se nei primi passi della vita monastica si fa guidare da un anziano monaco nei pressi del suo villaggio, poi si inoltra nel deserto dove è raggiunto da numerosi discepoli; la fama della sua sapienza spirituale, della sua mitezza, del suo discernimento varca i confini dell'Egitto: i filosofi pagani lo vogliono incontrare per discutere con lui, l'imperatore gli scrive. Assediato dalle folle che gli chiedono un consiglio, una parola di consolazione, di incoraggiamento, Antonio, ormai anziano, pacificato e operatore di pace, si ritira sul monte Qolzum, dove tuttora vi è un monastero a lui dedicato. Attraverso la biografia scritta da Atanasio, definita da Gregorio di Nazianzo, "regola di vita monastica sotto forma di racconto" (Discorso 21,5), Antonio diventa padre dei monaci sia d'oriente che d'occidente.

Disse abba Antonio ad abba Poemen: «Questo è il grande lavoro dell'uomo: gettare su di sé il proprio peccato davanti a Dio e attendersi la tentazione fino all'ultimo respiro».

Disse ancora: «Dal prossimo ci vengono la vita e la morte. Perché se guadagniamo il fratello guadagniamo Dio, ma se scandalizziamo il fratello pecciamo contro Cristo».

Disse ancora: «Chi dimora nel deserto e cerca la pace è liberato da tre guerre: quella dell'udito, quella della lingua e quella degli occhi. Gliene resta una sola: quella del cuore».



Parrocchia di Postalesio Festa di S. Antonio Abate

Sabato 16 Gennaio 2021

ore 19.00 Accensione dei fuochi di Sant'Antonio.

ore 20.30 **Pregghiera comunitaria e Sacramento del Perdono.**

Domenica 17 Gennaio 2021

ore 10.00 **S. Messa Solenne** seguita dalla benedizione della statua sul sagrato (*in presenza solamente dei celebranti e dei portatori*).

Al termine della S. Messa sul sagrato ci sarà la possibilità di partecipare al gioco **Indovina il "peso" e la "lunghezza"**, con lo scopo di raccogliere fondi a favore dei lavori di restauro della facciata della Chiesa di S. Antonio, i quali a breve avranno inizio.

La pandemia COVID non ha purtroppo permesso il tradizionale svolgimento della manifestazione. Un caloroso ringraziamento va a tutti, amici, collaboratori e sostenitori, i quali si sono impegnati, nonostante le restrizioni in corso, a mantenere viva questa iniziativa.

In questo periodo potete richiedere le Messe secondo le vostre intenzioni dando a un celebrante in busta chiusa il nome del vivo o defunto.

[Telefono parrocchiale per richieste certificati e comunicazioni.](mailto:info@oratorioberbenno.it)

366 44 34 140 www.oratorioberbenno.it **MAIL:** info@oratorioberbenno.it

d.Feliciano Rizzella 338 17 00 937 feliciano.rizzella@icloud.com

d.Piero Piazzoli 334 95 47 080

d.Annino Ronchini 349 47 76 507 anninor@gmail.com